

Mariposa

In volo da me

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Daniela Signorile

MARIPOSA

In volo da me

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Daniela Signorile
Tutti i diritti riservati

*A mio marito Valentino e a mia cugina Cristina,
che con il loro supporto mi hanno portato
alla creazione di questo romanzo,
suggerendomi di lasciarmi andare
totalmente, senza alcuna inibizione.
Questo accade quando le parole “famiglia”
e “amicizia” diventano una cosa sola.*

*“I sogni avranno ali
solo se segui il cuore.”*

Thumbelina – Pollicina

Prefazione

Quando siamo bambini desideriamo diventare grandi e quando siamo grandi rimpiangiamo quei momenti spensierati dove tutto ci è concesso.

Bianca, sin da ragazzina, si è distinta dalle sue coetanee, perché troppo matura, seria e pazza allo stesso tempo, ha sempre avuto quell'irrefrenabile voglia di esplorare, di conoscere, era in quell'età in cui vuoi ma non puoi e ti aggrappi a dei sogni, con la speranza di realizzarli il prima possibile, senza capire che la vera ricchezza è proprio quell'ingenuità che si ha da bambini, quell'innocenza che purtroppo la vita con le sue esperienze tende a cancellare per sempre. A lei però non importava perdere quel senso di purezza, perché era sicura di sé, del proprio essere, quello di una ragazza che sin da piccola non si è mai sentita a casa, pur essendo circondata dagli affetti più cari, persone che l'amavano e che, anzi, tendevano a proteggerla quasi morbosamente. Si sentiva davvero bene solo

quando restava sola con i propri pensieri, quasi le stesse stretto tutto quell'affetto, così quando qualcosa l'angosciava metteva i suoi AirPods e partiva per mete sconfinite, ispirata dalle canzoni che sentiva più vicine a sé. Un'etnocentrica per eccezione, la definirei, una cittadina del mondo, voleva esplorare posti nuovi, non le importava molto conoscere gente, perché le bastava sé stessa, la sua forza che l'ha accompagnata fino all'età adulta, il grande desiderio d'indipendenza l'ha sostenuta durante il suo percorso di crescita costituendone la sua personalità, così determinata, spesso apatica, con l'obiettivo di trasformare quello che in passato sembrava solo un'illusione, in realtà, ed è grazie alla sua caparbia che riuscirà a trovare la strada per quella libertà tanto sperata, proprio come quando una crisalide si trasforma in farfalla.

1

Occhi a mandorla scuri, pelle candida, capelli lisci castani, labbra carnose, altezza ahimè 1,56 centimetri per 43 chili. Dalla descrizione sembro un'orientale, ma anche se da piccola mi chiamavano "cinesina", mi chiamo Bianca e sono pugliese. Vengo da un piccolo paese in provincia di Bari chiamato Torre a Mare, più che un paese lo definirei una piazza, ma molto caratteristico soprattutto nel periodo estivo. Ultima di tre fratelli e con genitori molto apprensivi, ho una vita sociale discreta, ma tre sono le persone che reputo davvero amiche, quelle che ci sono sempre qualsiasi cosa accada, Angela, Lisa e mia cugina Cristina. Mi reputo una persona introversa, anche se non lo do a vedere, spesso nascondo l'imbarazzo con un sorriso, oppure quando conosco una persona tendo a risultare un po' fredda, diffidente, ho bisogno di tempo per scrutarla e capire con chi mi sto rapportando. Odio stare al centro dell'attenzione, non mi piace essere os-

servata anche se dall'apparenza non si direbbe, mi prendo molto cura del mio corpo, posso dunque definirmi un'esteta, ma lo faccio per me stessa, non per farmi notare, anzi mi infastidiscono i complimenti. Non sopporto chi mi sta troppo addosso, do e pretendo spazio in qualsiasi tipo di rapporto che si tratti d'amore, d'amicizia o familiare...; mi imbarazza da morire ringraziare la gente, non a caso il giorno del mio compleanno è quello che detesto maggiormente, non mi piace avere mille telefonate e messaggi per degli auguri che mi ricordano che sono un anno più vecchia o spegnere le candeline sulla torta, mentre tutti mi guardano, tutto ciò mi mette a disagio. Lo so da questa descrizione sembro pessima, ma la gente che mi conosce davvero, sa che sono fatta così, sono una di quelle persone che al momento del bisogno c'è sempre, tendo la mano senza mai aspettarmi nulla in cambio e quando tengo ad una persona gli do l'anima, mostro le mie fragilità e i miei sentimenti solo a chi merita davvero, non mi svendo per nessuno, semplicemente non sono per tutti! Non giudico mai gli altri e non voglio essere giudicata, perché sono dell'idea che ognuno di noi merita di essere quello che vuole, sempre! Nessuno è nessuno per puntare il dito, perché siamo imperfetti. Mi definirei uno spirito libero, un po' come un cavallo selvaggio! Non a caso è il mio animale preferito! Mi piace l'idea di alzare gli occhi al